

# COMUNE DI MONTE ROMANO

## Provincia di Viterbo

### RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA. ANNO 2013.

\*\*\*\*\*

#### PREMESSA

La presente relazione è redatta in conformità alle disposizioni dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in data 11 Settembre 2013.

In particolare il predetto Piano Nazionale demanda al Dipartimento della Funzione Pubblica, che ha elaborato la proposta di Piano Nazionale, la redazione di un apposito schema di report dell'attività svolta.

Ad oggi non risulta che tale schema sia stato adottato.

Di seguito sono indicate in sintesi le attività svolte come misure di prevenzione della corruzione nel Comune di Monte Romano nel corso dell'anno 2013.

#### FONTI NORMATIVE E REGOLAMENTARI

**Legge 6 novembre 2012 n. 190** *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.** *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*

**Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39** *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.*

Conferenza Unificata del 24 Luglio 2013

Delibera ANAC 11 Settembre 2013 n. 72- Piano Nazionale Anticorruzione.

## **MISURE ADOTTATE**

### *Controlli interni*

In data 12 marzo 2013, con delibera n. 2, è stato approvato dal Consiglio Comunale il Regolamento dei Controlli interni.

In attuazione delle sue disposizioni sono stati svolti i controlli successivi di regolarità amministrativa con cadenza semestrale su tutti i provvedimenti amministrativi di importo superiore ad € 40.000,00 e sul 10% dei rimanenti, sorteggiati con criterio causale.

### *Misure sulla Trasparenza*

In data 17 maggio 2013 è stato adottato il Decreto sindacale n. 5 di nomina del Responsabile della Trasparenza del Comune di Monte Romano nella figura del Responsabile del Settore Amministrativo Iole Valeri;

In data 28 maggio 2013, con deliberazione n. 65 è stato approvato il Piano Triennale della trasparenza del Comune di Monte Romano per gli anni 2013/2015.

Implementazione sul sito internet istituzionale della sezione "Amministrazione Trasparente":

Considerato l'obbligo disposto dall'art. 51 del citato decreto n. 33 di non poter impegnare risorse economiche a carico del bilancio, la implementazione della piattaforma informatica è stata realizzata senza oneri economici.

Al 26 Settembre 2013 il Nucleo di valutazione dell'ente, presieduto dalla sottoscritta, ha reso l'attestazione sugli obblighi di pubblicazione dei dati, conformemente alle disposizioni rese con delibera n. 71/ 2013 ANAC.

Alla data del 7 Novembre 2013, un quotidiano locale on line, pubblicava la notizia che il Comune di Monte Romano aveva tra i sette siti più trasparenti di tutta la provincia.

Alla data odierna, i parametri analizzati sul portale di Bussola della trasparenza, sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il Comune di Monte Romano, hanno un esito di totale soddisfazione dei requisiti (cc.dd. faccette verdi).

E' in via di definizione il completamento dei dati per i quali ANAC ha stabilito la data del 31.12.2013.

### *Misure di prevenzione della corruzione*

In data 12 marzo 2013, con decreto sindacale n. 3, il sottoscritto Segretario generale, è stato nominato Responsabile di ente per la prevenzione della corruzione. Tale nomina è stata recepita con delibera della Giunta n. 69 del 14.03.2013.

E' in via di predisposizione il Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) redatto secondo le direttive del PNA nei termini prescritti dalla Conferenza unificata del 24 luglio 2013.

In particolare, si sta operando un'analisi delle aree a maggiore rischio di corruzione;

E' in via di predisposizione un piano di formazione del personale.

E' allo studio l'individuazione delle modalità e tempi di attuazione delle altre misure di carattere generale contenute nella L. 190/2012, comprese le direttive per i criteri di rotazione del personale nella aree e settori a maggiore rischio di corruzione.

### *Codice di Comportamento*

L'approvazione del Codice di comportamento speciale di ente risponde ad un obbligo prescritto dal D.P.R. 62/2013, intitolato "Regolamento recante norme del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 D.lgs. 165/2001" ed è altresì una delle misure di attuazione della prevenzione della corruzione di cui sopra.

Il Codice di Ente tiene conto, in via primaria delle norme contenute nel citato DPR, ma sono state poi aggiunte delle previsioni più specifiche, conformemente alle Linee guida dettate dall'Autorità nazionale anti corruzione (ANAC), con delibera n. 75/2013.

I soggetti destinatari delle norme etiche dettate dal Codice sono non solo i dipendenti del Comune, legati ad un vincolo di subordinazione a tempo indeterminato o determinato, ma anche i titolari di organi o incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, i collaboratori, i consulenti e tutti coloro che operano come incaricati a qualsiasi titolo da parte di imprese fornitrici di beni o servizi resi per conto dell'Ente.

Il termine per l'approvazione del Codici speciale è stato fissato dalla Conferenza Unificata del 24.07.2013 al 180esimo giorno dall'entrata in vigore del D.P.R. 62/2013, ovvero al 16 dicembre 2013.

Il Codice speciale del Comune di Monte Romano si articola sulle diciassette (17) seguenti disposizioni:

Disposizioni di carattere generale

Ambito soggettivo di applicazione

Principi generali

Regali, compensi e altre utilità

Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

Obbligo di astensione. Attività ed incarichi extra-istituzionali: conflitti d'interesse e incompatibilità

Prevenzione della corruzione  
Trasparenza e tracciabilità  
Comportamento nei rapporti privati  
Comportamento in servizio  
Rapporti con il pubblico  
Disposizioni particolari per i titolari di posizione organizzativa  
Contratti ed altri atti negoziali  
Vigilanza, monitoraggio ed attività formative  
Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice  
Disposizioni finali ed abrogazioni

La procedura di adozione è conforme alle disposizioni dell'art. 54, comma 5 del D.Lgs.165/2001 stabilisce che ciascuna amministrazione definisce il proprio codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione".

L'ANAC, con la citata deliberazione n. 75/2013, ha disposto che il coinvolgimento dovrebbe riguardare.. *"le organizzazioni sindacali presenti nell'ente, le associazioni rappresentate del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, le associazioni ed altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività dei servizi prestati all'ente."*

Tale ampia platea di soggetti è invitata a presentare osservazioni e proposte di modifica rispetto allo schema proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune.

Al fine di garantire parità di condizioni nella conoscibilità del testo in consultazione, la sottoscritta ha disposto la pubblicazione dello schema di Codice speciale sull'home page del sito istituzionale, per quindici giorni consecutivi, fissando al 9 dicembre 2013 il termine per la presentazione delle osservazioni.

Successivamente, il Codice è stato trasmesso alla Giunta Comunale, in uno con la Relazione di accompagnamento redatta dalla sottoscritta, per la sua approvazione (Del .G.C. 143 del 10.12.2013).

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Negli ultimi anni notevole è stata la pressione delle autorità sovranazionali volta a sollecitare l'Italia ad adottare politiche di prevenzione e contrasto della corruzione; si citano in particolare, il GRECO (*Groupe d'Etats contre la Corruption*) del Consiglio d'Europa, il WGB (*Working Group on Bribery*) dell'OCSE e l'IRG (*Implementation Review Group*) per l'implementazione della Convenzione contro la corruzione delle Nazioni Unite.

La Legge 190 del 2012 raccoglie dunque queste istanze, ma si ha il sospetto che abbia giocato un ruolo non secondario la spinta emotiva di spiacevoli eventi locali ( vedasi caso Fiorito).

Ne è derivato un complesso normativo che comporta a carico delle pubbliche amministrazioni un bagaglio di adempimenti consistenti, che incidono inevitabilmente sull'efficienza dell'azione amministrativa rallentandola e un carico di responsabilità, anche di tipo oggettivo, sugli apparati amministrativi.

Nel caso di specie, si rileva che per effetto delle diverse disposizioni di legge e regolamentari adottate nel corso del tempo, la sottoscritta, Segretario generale dell'Ente, nominata dal Sindaco su base fiduciaria, responsabile dei controlli interni successivi di regolarità amministrativa sugli atti, oltre a quelli istituzionali, come dettati dall'art. 97 del T.U. Enti locali, ricopre anche i seguenti incarichi:

Presidente del Nucleo di Valutazione

Ufficio dei Procedimenti Disciplinari

Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il tutto comporta, oltre che un accentramento di poteri a fronte di un incarico su scelta politica, un carico di responsabilità personali relevantissimo ed un carico di lavoro molto ingente.

Sarebbe auspicabile che il legislatore, come indicato anche di recente dalla Corte dei Conti, intervenga a "normalizzare" il quadro istituzionale delineatosi.

*Al Sindaco, alla Giunta comunale, all'ANAC*

*Loro sedi*

Prot. n° 5653

Monte Romano, lì 16 Dicembre 2013

**IL SEGRETARIO GENERALE  
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

f.to Dott.ssa Sara Salimbene

*firmato in originale agli atti dell'Ente*